



Comune di
Borgolavezzaro



Comune di
Tornaco



Comune di
Vespolate

UNIONE TERRE D'ACQUE

PROVINCIA DI NOVARA

DELIBERAZIONE N. 21/ 2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO: "PROGETTO DI SVILUPPO ORGANIZZATIVO DELL'UNIONE – MODIFICA DEL SISTEMA DI PESATURA DELLE POSIZIONI DEI RESPONSABILI".

L'anno **DUEMILADICIASSETTE**, addì **VENTINOVE** del mese di **MARZO** alle ore **17,30** presso la Sala Consiliare del Palazzo Municipale di **VESPOLATE**, previo esaurimento delle formalità prescritte dallo Statuto sono convocati i componenti di questa Giunta dell'Unione.

Sono presenti i Signori:

COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
MIGLIAVACCA	Pierluigi	Presidente	X	
ACHILLI	Annalisa	Assessore	X	
SARINO	Gaudenzio	Assessore	X	

TOTALE 3

Assiste l'adunanza il Dott. Carlo Carrera, Segretario Generale dell'Unione, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. MIGLIAVACCA Pierluigi, nella sua qualità di Presidente dell'Unione (ai sensi dell'art. 19 comma 1 dello Statuto) assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

PREMESSO CHE:

- con atto in data 10/11/2014 è stato sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate, in esecuzione alle rispettive deliberazioni consiliari di approvazione adottate da parte dei Comuni aderenti, l'Atto Costitutivo dell'Unione Terre d'Acque, Rep. n. 996 ed è stato successivamente sottoposto a registrazione in data 13/11/2014, recante il n. 11884 Serie 1T - Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Novara;
- con la deliberazione C.U. n. 1/2014 si è proceduto alla formale costituzione dell'organo consiliare dell'Unione Terre d'Acque, e con deliberazione G.U. n. 1/2014, si è insediata formalmente la Giunta dell'Unione Terre d'Acque;
- pur essendo l'Unione formalmente costituita e gli Organi della medesima formalmente insediati, l'operatività è subordinata al trasferimento di risorse e funzioni che passa attraverso un articolato e impegnativo programma di lavoro finalizzato prioritariamente alla definizione dell'organizzazione e al trasferimento delle risorse umane;

CONSIDERATO che in tal senso, dunque, l'intervenuta l'approvazione del Regolamento di organizzazione, l'approvazione della macrostruttura e della dotazione organica, l'approvazione del nuovo sistema dei profili professionali, il trasferimento del personale, l'assegnazione dei contingenti di personale alle differenti strutture organizzative, l'assegnazione nominativa dei dipendenti alle diverse strutture, sulla base dei contingenti deliberati, va ora approvato il sistema di pesatura delle posizioni di responsabile di servizio per poter conferire i relativi incarichi;

VISTI:

- gli articoli 20, 26,27 e 28 dello Statuto dell'Unione;
- l'articolo 48, comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000;
- il Titolo IV del D. Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione Consiglio dell'Unione n. 2 del 04/12/2014 con la quale sono stati approvati i criteri di organizzazione;
- la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 1 del 04/05/2015 con la quale è stato approvato Regolamento di organizzazione;
- la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 2 del 04/05/2015 con la quale è stata approvata la macrostruttura dell'Ente, così come modificata dalla Deliberazione G.U. n. 17/2017;

RICORDATO:

- che l'articolo 11 del CCNL 31/03/1999 così recita:

“ART.11 – Disposizioni in favore dei Comuni di minori dimensioni demografiche

1. I Comuni privi di posizioni dirigenziali, che si avvalgano della facoltà di cui all'art. 51, comma 3 bis, della L. 142/90 introdotto dalla L. 191/1998 e nell'ambito delle risorse finanziarie ivi previste a carico dei rispettivi bilanci, applicano la disciplina degli artt. 8 e ss. esclusivamente a dipendenti cui sia

attribuita la responsabilità degli uffici e dei servizi formalmente individuati secondo il sistema organizzativo autonomamente definito e adottato.

2. I Comuni di cui al comma 1 stabiliscono il valore economico della retribuzione di posizione e di risultato attribuibile al personale di cui allo stesso comma classificato nella categoria D, nell'ambito dei limiti definiti dall'art. 10.

3. Nel caso in cui siano privi di posizioni della categoria D, i Comuni applicano la disciplina degli artt. 8 e ss. ai dipendenti di cui al comma 1 classificati nelle categorie C o B, ove si avvalgano della facoltà di cui alla disciplina di legge richiamata nello stesso comma 1. In tal caso, il valore economico della relativa retribuzione di posizione può variare da un minimo di L. 6.000.000 ad un massimo di L. 15.000.000 annui lordi per tredici mensilità.

4. Nei Comuni tra loro convenzionati per l'esercizio di funzioni amministrative o per l'espletamento associato dei servizi, ai responsabili degli uffici o dei servizi che svolgano la loro funzione anche per gli altri Comuni si applica, limitatamente al periodo di effettivo svolgimento delle predette funzioni, la disciplina dell'area delle posizioni organizzative di cui agli artt. 8 e ss., in attuazione della disciplina di legge richiamata nel comma 1."

- che l'articolo 10 del CCNL 31/03/1999 così recita:

"ART.11 – Disposizioni in favore dei Comuni di minori dimensioni demografiche

1. Il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'art. 8 è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario, secondo la disciplina del CCNL per il quadriennio 1998 - 2001.

2. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di L. 10.000.000 ad un massimo di L. 25.000.000 annui lordi per tredici mensilità. Ciascun ente stabilisce la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative previamente individuate

3. L'importo della retribuzione di risultato varia da un minimo del 10% ad un massimo del 25% della retribuzione di posizione attribuita. Essa è corrisposta a seguito di valutazione annuale.

4. Il valore complessivo della retribuzione di posizione e di risultato non può essere comunque inferiore all'importo delle competenze accessorie e delle indennità assorbite ai sensi del comma 1."

- che le unioni di comuni possono individuare le posizioni organizzative e conferire i relativi incarichi secondo la disciplina degli artt. 8, 9, 10 e 11 del CCNL del 31/03/1999; al personale incaricato di una posizione organizzativa dell'unione la retribuzione di posizione e di risultato è correlata alla rilevanza delle funzioni attribuite e alla durata della prestazione lavorativa; il relativo valore si cumula con quello effettivamente percepito ad analogo titolo presso l'ente di provenienza, ugualmente rideterminato in base alla intervenuta riduzione della prestazione lavorativa; l'importo complessivo a titolo di retribuzione di posizione, su base annua per tredici mensilità, può variare da un minimo di € 5.164,56 ad un massimo di € 16.000,00; la complessiva retribuzione di risultato, connessa ai predetti incarichi, può variare da un minimo del 10% ad un massimo del 30% della complessiva retribuzione di posizione attribuita. Per il finanziamento delle posizioni organizzative delle unioni prive di personale con qualifica dirigenziale trova applicazione la disciplina dell'art. 11 del CCNL del 31/03/1999;

CONSIDERATO che, pertanto va adottato un sistema di graduazione delle posizioni organizzative connesse al ruolo di responsabili dei servizi in cui si articola l'organizzazione dell'Unione;

CONDIVISE le risultanze riunite nel documento allegato al presente sotto la lettera "A";

DATO ATTO CHE verrà data successiva informazione del presente provvedimento alle OO.SS. ai sensi dell'art. 7 del CCNL del 1/4/1999;

VISTO l'allegato parere istruttorio reso dal Segretario Generale dell'Unione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del T.U. n. 267/2000 e ss. mm. ed ii., in merito alla regolarità tecnica del provvedimento;

CON VOTI UNANIMI FAVOREVOLI resi dagli assessori presenti

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** la narrativa che precede, qui intesa integralmente riportata;
2. **DI APPROVARE**, il sistema di graduazione delle posizioni organizzative connesse al ruolo di responsabile di servizio facente parte dei documenti allegati "A" al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. **DI PREVEDERE** che le fasce di retribuzione di posizione connesse alla pesatura delle stesse siano così articolate:

Complessità gestionale	Grado di responsabilità		Retribuzione di posizione base
Massima	Massima		€ 16.000
Massima	Elevata		€ 13.500
Elevata	Massima		
Massima	Media		€ 12.900
Media	Massima		
Elevata	Elevata		€ 12.000
Elevata	Media		€ 10.500
Media	Elevata		
Media	Media		€ 9.000

4. **DI INFORMARE** dell'adozione della presente deliberazione le OO.SS. ai sensi dell'art. 7 del CCNL 01/04/1999;

5. **DI DICHIARARE** con successiva e separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, IV comma del D. Lgs. n. 267/2000.

Di quanto innanzi è stato redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Pierluigi Migliavacca

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'UNIONE
Dott. Carlo Carrera

COMUNICAZIONI AI CONSIGLIERI DELL'UNIONE

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione – oggi 07.08.2015, giorno di pubblicazione, ai Consiglieri dell'Unione Terre d'Acque.

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'UNIONE
Dott. Carlo Carrera

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Generale, su conforme relata di pubblicazione dei Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate, che copia del presente verbale è stata pubblicata all' Albo Pretorio degli Enti stessi per 15 giorni consecutivi.

Li

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'UNIONE
Dott. Carlo Carrera

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Atto divenuto esecutivo in data _____ .

Per decorrenza dei prescritti dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art 134, terzo comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Li

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'UNIONE
Dott. Carlo Carrera
